

INFORMAZIONI

ZONA: Oltrepò Pavese - Val Staffora

DIFFICOLTÀ: gita escursionistica E

EQUIPAGGIAMENTO: BASSA MONTAGNA

PARTENZA A PIEDI DA: San Ponzo 303 m slm

DISLIVELLO COMPLESSIVO:
circa 600 m - sviluppo circa 12 km

SEGNAVIA:
107, 196, 193a, 195, 103, taglio a Coriola, 142a, 107

TEMPO DI PERCORRENZA:
5 ore (soste escluse)

RITROVO:
ore 6.45 al parcheggio FS - Via Dante

PARTENZA DA CREMONA: ore 7.00

PERCORSO STRADALE:
Cremona - casello autostradale Castelvetro Piacentino -
autostrada A21/E70 passando Piacenza, Castel San
Giovanni, Stradella, Broni. Uscita Casteggio, tangenziale
Casteggio-Voghera fino a uscita SP1 (Salice Terme)
-proseguire su SS461 per Salice Terme - Varzi. Non entrare
a Salice Terme, proseguire per Varzi. Superare Godiasco.
Non seguire svolta per Cecima (contraddire il gps!) ma
proseguire sulla SS461 fino a Ponte Nizza (sosta al Debar).
Ancora 1km circa sulla SS461 fino alla curva a dx per San
Ponzo. Alla chiesa parcheggio

DISTANZA DA CREMONA:
circa 110 km (previsti 1^h 30^{min} circa)
<https://maps.app.goo.gl/vkT5xdhVdKUIdH8K8>

DIRETTORE DI ESCURSIONE:
Stefano Lazzari
Natalino Lucchelli per il CAI Voghera

CARTINE: InfoCartoGrafica - Appennino delle Quattro
Province - 1: 25.000
sul volantino OpenTopoMap non in scala

PROSSIME GITE:
sabato 7 novembre appuntamento
escursionistico/gastronomico

Le iscrizioni sono raccolte direttamente dal capogita e/o
accompagnatori incaricati, presso la segreteria durante gli orari
d'apertura della sede CAI

martedì ore 17.00-18.30
giovedì sera ore 21-22.30
non sono ammesse iscrizioni telefoniche.

APERTURA ISCRIZIONI	15	ottobre 2026
CHIUSURA ISCRIZIONI	22	ottobre 2026
NUMERO MAX PARTECIPANTI	30	
	SOCIO	NON SOCIO
QUOTA ISCRIZIONE	€ 4,00	€ 17,00 al giorno
TOTALE	€ 4,00	€ 17,00

da versare obbligatoriamente all'atto dell'iscrizione

Estratto del Regolamento

Art.4/2 La partecipazione alle gite sociali comporta la conoscenza integrale e l'accettazione incondizionata del programma proposto e l'impegno al rispetto del presente Regolamento. Il capogita provvede, all'atto dell'iscrizione dei soci e dei non-soci, alla consegna di copia del presente Regolamento, ritirando contestualmente apposita firma.

Art.5/1 L'iscrizione a ciascuna gita sociale viene raccolta direttamente dal capogita o dagli accompagnatori incaricati, durante gli orari di apertura della sede sociale ed entro i termini stabiliti.

Art.8 Con l'iscrizione al C.A.I., o con il regolare rinnovo del bollino sezionale entro il 31 marzo di ogni anno, si attiva automaticamente la copertura assicurativa infortuni per tutte le attività sociali. La copertura assicurativa infortuni per i soci che non hanno rinnovato entro il 31 marzo e per i non soci è compresa nella quota di iscrizione alla gita.

Art.10/2 In caso di rinuncia a prendere parte alla gita, ciascun iscritto è tenuto a darne comunicazione al capogita, affinché questi possa eventualmente provvedere alla sua sostituzione. La quota di partecipazione versata viene restituita al rinunciatario, entro e non oltre 30 giorni, solo se un nuovo iscritto subentra in sua sostituzione.

Art.12/2 Qualora il trasferimento da Cremona avvenga con autovetture private, gli equipaggi sono tenuti a suddividersi le spese di viaggio.

Art. 13/1 Il capogita, sentito il parere degli accompagnatori, può, a suo insindacabile giudizio, modificare in qualunque momento, in toto o in parte, il programma o l'itinerario proposto, dandone tempestiva comunicazione agli interessati.

Art.14 Ogni partecipante, iscrivendosi alla gita, prende atto delle difficoltà che essa comporta e le commisura alle proprie capacità.

Art.15/1 Ciascun partecipante, nel rispetto del presente Regolamento, ha l'obbligo di attenersi sempre alle disposizioni del capogita e di adeguarsi alle sue decisioni, anche quando non le condivide.

Art.15/3 Ciascun partecipante, pena l'esclusione dalla gita, è tenuto ad avere con sé l'equipaggiamento e l'attrezzatura indicati sul volantino di presentazione della gita e a controllarne l'efficienza prima della partenza.



Club Alpino Italiano Sezione di Cremona

via Palestro, 32
☎ 0372 422400

www.caicremona.it



Commissione Sezionale Escursionismo

GITA SOCIALE 25 ottobre 2026



Guardamonte

Monte Vallassa 756m slm max

*nell'Oltrepò Pavese
con gli amici del CAI Voghera*

tipologia

dislivello

600 metri

tempo percorrenza

5 ore
soste escluse

E

600 metri

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

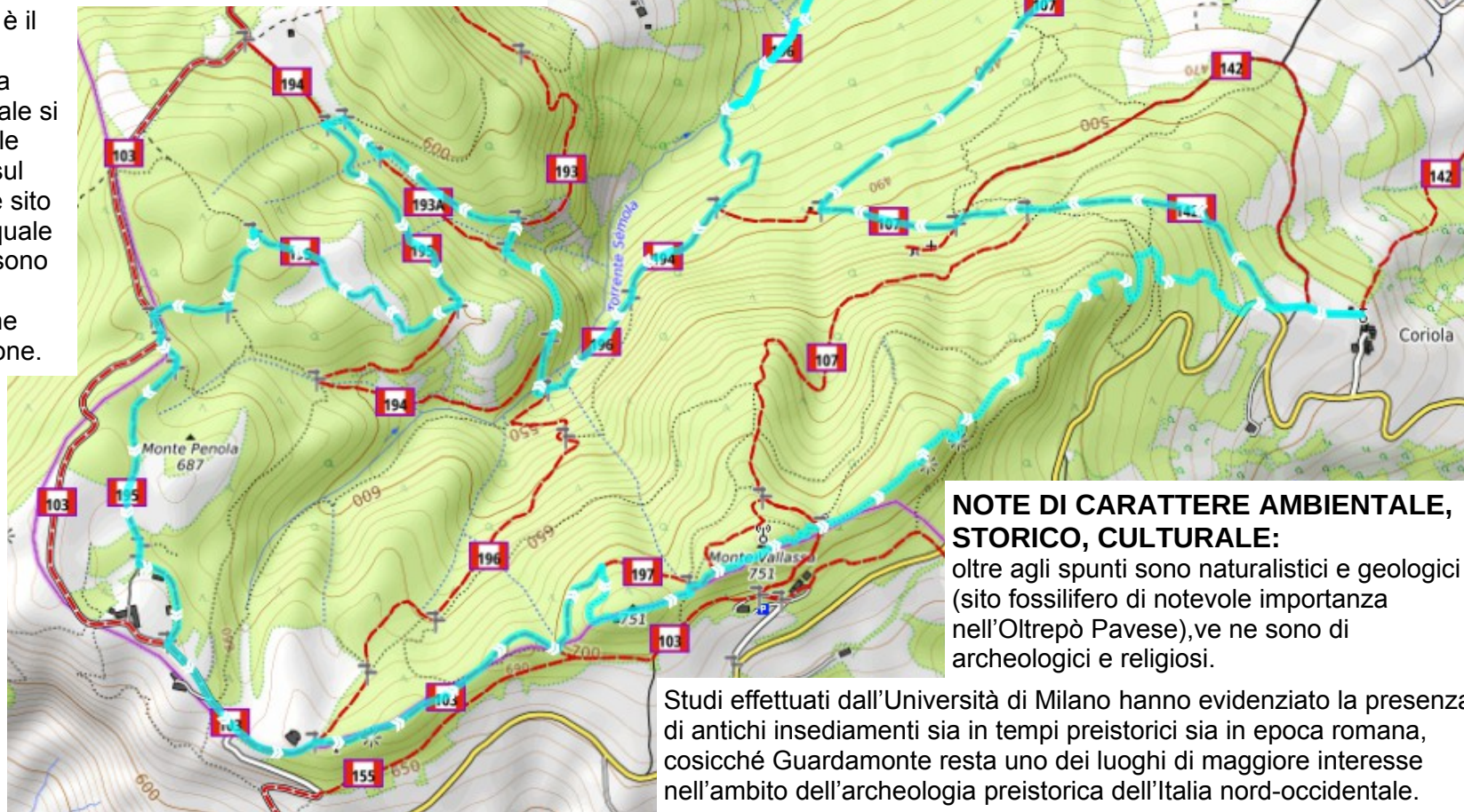
itinerario proposto dal CAI Voghera a cavallo tra le valli dei torrenti Staffora e Curone. Dal parcheggio nei pressi della chiesa di San Ponzo Semola, caratteristico borgo medievale dalle case in sasso, si imbocca la strada per Rossago, fino alla curva con i cartelli CAI del sentiero 107. Attraverseremo boschi secolari che forniranno l'occasione di osservare l'ecosistema "castagneto", fino ad arrivare alla zona in cui la roccia arenaria è stata scavata dagli agenti atmosferici, formando le grotte in cui fu rinvenuto il corpo dell'eremita Ponzo.

Abbandonato l'impluvio del torrente Semola, grazie anche a un adrenalinico ponte sospeso, si sale aggirando il monte Penola 687m fino all'osservatorio astronomico Ca' del Monte. Ora con la traccia 103 ci si porta alla base della cresta che segna il limite meridionale del Guardamonte, un altopiano boscoso che segna il confine naturale tra le province di Pavia e Alessandria. Le sue celebri Balze sono formazioni rocciose sedimentarie risalenti a milioni di anni fa, quando quest'area era completamente sommersa da un mare antico. Il lento e inesorabile movimento delle placche tettoniche africana ed europea, responsabili della nascita degli Appennini, ha modellato queste spettacolari onde di pietra, oggi meta ambita per chi cerca sfide verticali in un contesto naturale unico.

Punto più alto di questa escursione è il Monte Vallassa 756m, terrazza panoramica naturale che emerge tra boschi di quercia e carpini, dalla quale si gode una vista mozzafiato sulla Valle Staffora e alto Appennino. Proprio sul Monte Vallassa è posto l'importante sito archeologico di Guardamonte, nel quale oltre ai resti di un castelliere ligure sono stati ritrovati reperti che indicano l'antichissima origine della vocazione agricola e commerciale di queste zone.

discesa: si segue la cresta in direzione di Coriola, poi in traverso nel bosco, con eventuale digressione alla Grotta di S. Ponzo. Sarà possibile con un po' di fortuna incontrare i numerosi caprioli e daini che vivono in queste zone, come spesso le tracce del lupo.

San Ponzo: giovane mandriano che, spinto dalla sete, sua e del bestiame, trovò la sorgente di Fortunago, paese sul crinale tra val Coppa e val Ardivestra



NOTE DI CARATTERE AMBIENTALE, STORICO, CULTURALE:

oltre agli spunti sono naturalistici e geologici (sito fossilifero di notevole importanza nell'Oltrepò Pavese), ve ne sono di archeologici e religiosi.

Studi effettuati dall'Università di Milano hanno evidenziato la presenza di antichi insediamenti sia in tempi preistorici sia in epoca romana, cosicché Guardamonte resta uno dei luoghi di maggiore interesse nell'ambito dell'archeologia preistorica dell'Italia nord-occidentale.